

ANNO XXIV, NS (XLV)

fasc. 2 – luglio-dicembre 2014

ISSN 0035-6565

RIVISTA
DI
STORIA DELLA MEDICINA

ORGANO UFFICIALE
DELLA
SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA MEDICINA



Società Italiana di Storia della Medicina

Presidente onorario
Prof. BRUNO ZANOBIO

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Prof. GIUSEPPE ARMOCIDA
piazza S. Martino, 210 - 21027 Ispra (Varese)
giuseppe.armocida@uninsubria.it

Vicepresidente
Prof. DONATELLA LIPPI
via Incontri, 17 - 50139 Firenze
donatella.lippi@unifi.it

Consiglieri
Prof. FERDINANDO DI ORIO
Dott. SERGIO FERRARA
Prof. GIANNI JACOVELLI
Prof. LUIGIA MELILLO
Prof. GERMANA PARETI
Dott. GAETANA SILVIA RIGO
Prof. MAURIZIO RIPPA BONATI
Prof. FRANCESCA VANNOZZI

Prof. ROMANO FORLEO
rappresentante nella Società Internazionale

Segretario-Tesoriere
Prof. STEFANO ARIETI
via C. Boldrini, 18 - 40121 Bologna

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. RENATO SOMA
Dott. PAOLA AULIZIO
Dott. GIANCARLO CERASOLI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Prof. LUCIANO BONUZZI
Prof. ALESSANDRO BARGONI
Dott. ALDO PRINZIVALLI

INDICE

Riassunti-Abstracts	p.	1
EPHRAIM NISSAN, ABRAHAM OFIR SHEMESH, <i>The fire of illness: diphtheria, talmudic homiletics, eastern traditions of taxonomising fire, and the medieval tales of Ben Sira</i>	»	15
IGNAZIO VECCHIO, MARTA LICATA, CRISTINA TORNALI, A. ELIO CARDINALE, MELANIA BORGIO, ILARIA GORINI, <i>Parassiti, vermi, mosche e zanzare: medicinali, riti, rimedi nell'antico Egitto</i>	»	51
MASSIMO DELLA GIUSTINA, <i>"Dei auxilio et virtute lapidis", considerazione sull'uso delle gemme a scopo terapeutico nella Treviso del 1311</i>	»	59
ELENA FRASCA, SILVANA RAFFAELE, IGNAZIO VECCHIO, CRISTINA TORNALI, MARTA LICATA, A. ELIO CARDINALE, MELANIA BORGIO, <i>Pro e contro Brown. I pensieri sulla dottrina di Giovanni Brown di Tommaso Migliore</i>	»	63
ALBA ROSA GESUALDO, <i>Leopardi, ovvero come la scienza diviene poesia e la poesia scienza</i>	»	73
EURO PONTE, DEAN KRMAC, <i>Malattie e "gente di mare" nel 1800 sul Litorale asburgico di Trieste e dell'Istria nordoccidentale</i>	»	105
FEDERICO NICOLI, GIUSEPPE ARMOCIDA, <i>Eutanasia e storia: alcuni episodi significativi del XIX secolo</i>	»	119
LORENZO CAPASSO, <i>Evoluzione storica della strutturazione della prevenzione sanitaria nell'Italia post-unitaria</i>	»	125

ANDREA COZZA, <i>Il "caso" dell'acqua amara di "Hunyadi Janos": pubblicità ostetrico-ginecologica tra fine Ottocento e inizio Novecento</i>	p. 133
GIUSEPPINA SALOMONE, RAFFAELE ARNONE, Marco Levi Bianchini: <i>diari clinici</i>	» 139
ELISA VIRGILI, <i>Divenire madri. Il processo di medicalizzazione dal corpo al soggetto</i>	» 151
LUCIANO BONUZZI, <i>Fumo e tabacco</i>	» 161
GERMANA PARETI, <i>Dalle essenze alle cause. Un'analisi storico epistemologica delle malattie</i>	» 171
MARIO AUGUSTO MAIERON, <i>La lunga storia della coscienza, da argomento della filosofia e della teologia a scienza sperimentale autonoma</i>	» 195
SILVIA IORIO, <i>Pluralismo medico</i>	» 223
MARIA CAPORALE, <i>Consenso informato all'utilizzo di campioni biologici umani da parte delle biobanche fra tutela della salute e diritto alla riservatezza</i>	» 243
Paleopatologia	
PIERGIORGIO BENAGLIA, ALESSANDRA RUSPI, MARTA LICATA, <i>Ricostruzione dei meccanismi di lesione, delle cure e degli esiti funzionali nel cammino attraverso l'analisi chinesiologica</i>	» 261
Necrologi	» 281
Recensioni e segnalazioni bibliografiche	» 287

Lorenzo CAPASSO

Evoluzione storica della strutturazione della prevenzione sanitaria nell'Italia post-unitaria

Parole chiave: storia del diritto sanitario, prevenzione, organizzazione sanitaria, Italia

Il presente lavoro ripercorre il divenire storico della strutturazione della prevenzione nell'ambito della sanità italiana in epoca post-unitaria. Lo studio sottolinea i momenti di cambiamento ed i tentativi del legislatore di adeguare la struttura organizzativa ed amministrativa ad i mutati scenari sanitari, ma anche sociali ed economici. In conclusione viene richiamata la necessità di approfondire tematiche relative all'organizzazione sanitaria ed al diritto sanitario da parte sia degli operatori di sanità pubblica che della comunità accademica, al fine di conciliare le necessità, attuali e future, della società con i dettami della deontologia professionale e dell'etica personale.

Historical evolution of sanitary prevention in Italy after national unification

Key words: History of Health Laws, Prevention, Healthcare Organization, Italy

The paper describes the historical development of the structure of sanitary prevention in the Italian healthcare system after national unification. The study emphasizes the major turning points and the attempts of the lawmakers to adjust the organizational and administrative structure to the evolving health scenarios, but also the social and economic ones. In conclusion, it is highlighted the need to focus on issues related to the healthcare organization and the health regulations, by both public health operators and academic community, in order to match the present and future needs of the society with the dictates of professional and personal ethics.

Andrea COZZA

Il "caso" dell'acqua amara di "Hunyadi Janos": pubblicità ostetrico-ginecologica tra fine Ottocento e inizio Novecento

Parole chiave: acqua minerale, purgante, ostetricia, ginecologia

Tra Ottocento e Novecento la casa Andreas Saxlehner di Budapest, famosa per la commercializzazione dell'acqua purgativa "Hunyadi Janos", nell'ambito di una estesa campagna pubblicitaria, distribuì in Italia numerosi manuali e vademecum medici. In appendice ad ogni libro venivano descritte le caratteristiche e le varie applicazioni terapeutiche dell'acqua della fonte di Hunyadi Janos. Le sue proprietà, secondo gli autori dei saggi, potevano essere applicate con profitto anche in campo ginecologico ed ostetrico.

The "case" of the bitter water of "Hunyadi Janos": obstetric and gynaecologic advertising made between the end of the Nineteenth and the beginning of Twentieth centuries

Key words: mineral water, purgative, obstetrics, gynaecology

Between the Nineteenth and the Twentieth centuries, the company Andreas Saxlehner of Budapest, famous for the production of the purgative water "Hunyadi Janos", distributed in Italy several handbooks and medical vademecum during a widespread advertising campaign. In the appendix of each book, the characteristics of the water of the Hunyadi Janos spring were described, together with its various therapeutic applications. According to the authors of the essays, its properties could be applied with profit even to the field of gynaecology and obstetrics.

Giuseppina SALOMONE, Raffaele ARNONE

Marco Levi Bianchini: diari clinici

Parole chiave: Marco Levi Bianchini, psicoanalisi, manicomio

Le cartelle cliniche dell'archivio del manicomio interprovinciale "Vittorio Emanuele II" di Nocera Inferiore rivelano dati, notizie e documenti determinanti per meglio inquadrare la figura di Marco Levi Bianchini (1875-1961). Egli sottolineava l'importanza dell'ascolto del paziente, l'interesse per la sua soggettività, le sue emozioni e le sue relazioni. Il suo metodo consisteva, infatti, nel tentare di completare ed integrare la teoria psichiatrica con quella psicoanalitica. Lo scopo dell'analisi presentata all'interno di questo contributo è quello di scoprire se e come lo psicanalista riusciva ad applicarlo all'interno del manicomio.

Marco Levi Bianchini: clinical diaries

Key words: Marco Levi Bianchini, psychoanalysis, mental hospital

The medical records of the archive of the mental hospital "Vittorio Emanuele II" of Nocera Inferiore reveal very important data, news and documents to frame the figure of Marco Levi Bianchini (1875-1961). He emphasized the importance of listening to the patient, of the interest for its subjectivity, for his emotions and for his relationships. He tried to complete and integrate the psychiatric theory with the psychoanalytic one. The purpose of the analysis presented in this paper is to find out if and how the psychoanalyst could apply it inside the mental hospital.

ANDREA COZZA*

IL “CASO” DELL’ACQUA AMARA DI
“HUNYADI JANOS”: PUBBLICITÀ OSTETRICO
GINECOLOGICA TRA FINE OTTOCENTO E
INIZIO NOVECENTO

A cavallo tra Ottocento e Novecento si assistette ad un particolare fervore editoriale in campo medico, indice di un galoppante progresso scientifico. Anche in questo contesto presero vita le prime operazioni di marketing pubblicitario ad opera di giornali specialistici e case farmaceutico-sanitarie. Ecco che, ad esempio, agli abbonati della rivista medica *Il Policlinico* venivano offerti dei vademecum pratici di materie come l'Ostetricia, la Ginecologia, l'Odontoiatria, l'Otorinolaringoiatria, la Dermatologia ed altre ancora¹. Piuttosto interessante fu l'azione di marketing della ditta *Andreas Saxlehner* di Budapest, azienda produttrice di una nota acqua medicinale purgativa ancora oggi in commercio: l'acqua amara di *Hunyadi Janos*². A nome della Saxlehner vennero editi e distribuiti in Italia e nelle colonie numerosi compendi indirizzati soprattutto ai medici pratici ma anche alle levatrici. Non mancarono testi di revisione e aggiornamento come

* Università degli Studi di Padova

¹ Si citano qui di seguito, a titolo d'esempio, alcuni volumi dati in omaggio ai lettori de "Il Policlinico": P. TARUFFI, *L'Ostetricia Pratica Vademecum per i Medici* (1905); A. CHIAVARO, *Elementi di Odontoiatria e di protesi dentaria e mascellare ad uso dei medici chirurghi e degli studenti di medicina* (1907); G. MOGLIE, *La moderna terapia nei farmaci e nei metodi di cura* (1908); R. CHINAGLIA, *Compendio di Ginecologia moderna ad uso del Medico Pratico* (1913); G. BILANCIONI, *Manuale di Oto-rino-laringoiatria* (1915); V. MONTESANO, *Le dermatosi dei lavoratori* (1916). Tutti i volumi furono editi dall'Amministrazione del giornale "Il Policlinico" e stampati a Roma.

² Sulla storia della scoperta della fonte dell'acqua minerale, avvenuta nel 1863 e acquistata da Andreas Saxlehner, e sull'attribuzione alla stessa del nome "Hunyadi Janos", in onore di un generale ungherese che sconfisse i Turchi, si consulti A. NASCIMBENE, *Manuale di Pratica Medico-Chirurgica*, Stabilimento Tipo-litografico A. Rancati, Milano 1897, p. 341.

*Il Progresso terapeutico*³, pubblicazione piuttosto diffusa che periodicamente esaminava determinate branche del sapere medico.

In appendice alle opere fornite in omaggio dalla casa Andreas Saxlehner si trovavano sempre alcuni articoli che pubblicizzavano e illustravano i più svariati usi medici dell'acqua Hunyadi Janos. Quest'acqua veniva consigliata per le più disparate applicazioni in Oftalmologia, nelle patologie gastro-intestinali ed epatiche, in Pediatria, nella cura delle emorroidi, nelle dermatosi, nei vizi valvolari, nelle cloro-anemie, nelle febbri infettive, nell'appendicite e nell'atonìa, nelle nefriti ed altre ancora. L'acqua Hunyadi Janos, dalle qualità purgative⁴, veniva annoverata tra le acque minerali saline le quali erano, a loro volta, suddivise in *salse*, *salso-alcaline*, *salso-acidule* e *salso-ferruginose*. Quest'acqua minerale, secondo le analisi chimiche condotte negli anni Settanta dell'Ottocento⁵, doveva la sua azione purgante principalmente al *solfato di soda* e di *magnesia* e conteneva sempre la medesima concentrazione di sostanze disciolte in essa.

Secondo il dottor Amilcare Nascimbene⁶, già direttore della *Gazzetta Medica Lombarda* ed autore delle considerazioni sull'acqua Hunyadi Janos in molti volumi della Andreas Saxlehner, quest'acqua purgativa avrebbe agito favorendo ed implementando la normale funzione del tubo gastro-enterico inducendo un aumento di secrezione ghiandolare e di moti peristaltici che comportavano blande e salutari evacuazioni. Nascimbene riassunse le caratteristiche dell'acqua Hunyadi Janos sostenendo che:

1. gode di proprietà tonico digestive, all'infuori della sua azione purgativa;
2. come acqua purgativa ha un'azione molto ben definita e costante;

³ *Il Progresso terapeutico Annuario pratico scientifico*, edito tra il 1898 e il 1948 e che tra i vari curatori ha visto Nascimbene, Salterini e Gagliardi, si presentava come una serie di agili volumi di rassegna e aggiornamento medico.

⁴ I "purgativi" scrive Nascimbene "si dividono in minerali e vegetali. Ai minerali appartengono: il solfato di soda, il solfato di magnesia, il fosfato di soda, il solfo, il calomelano. I purganti vegetali comprendono: la senna, il rabarbaro, la gialappa, scammonia, gomma gutta, podofilla, evonimina, aloe, coloquintide, olio di ricino, olio di croton, tamarindo, manna, cassia, cascara sagrada. [...]". A. NASCIMBENE, *Manuale di Pratica Medico-Chirurgica*, cit., pp. 315-316.

⁵ I risultati delle analisi riportati nella descrizione delle caratteristiche dell'acqua Hunyadi Janos sono quelli ottenuti dal prof. Bunsen ad Heidelberg nel 1875 e quelli del prof. Fresenius a Weisbaden nel 1878. Cfr. A. NASCIMBENE, *Manuale di Pratica Medico-Chirurgica*, cit., pp. 342-343.

⁶ Sulla vita e le opere del dottor Amilcare Nascimbene si conosce relativamente poco anche per la prematura scomparsa avvenuta all'età di 37 anni come testimoniato nel *The British Medical Journal* del dicembre 1899. Oltre alla collaborazione con la casa Andreas Saxlehner fu per alcuni anni direttore della *Gazzetta Medica Lombarda*.

3. a seconda della dose che si amministra può essere un leggero ecoprotico, un lassativo e può giungere fino ad un'azione drastica;
4. i fenomeni eccito-motori che essa determina nel tubo gastro-enterico sono, per quanto più o meno accentuati, assai somiglianti a quelli fisiologici, quindi l'uso anche continuato di essa a scopo lassativo non determina fenomeni irritativi, né inconvenienti di sorta⁷.

Tra le possibili applicazioni di questa acqua purgativa venivano descritte, soprattutto nei vademecum per levatrici, quelle inerenti all'Ostetricia e alla Ginecologia⁸. Durante la gravidanza, scriveva Nascimbene, la donna poteva andare incontro a disturbi da utero gravido che consistevano, tra l'altro, in *compressioni* sugli organi del bacino. Le compressioni comportavano, sottolineava sempre Nascimbene, *coprostasi* che dava luogo a spostamenti uterini e quindi ad un parto difficile e ad *iperemia passiva del circolo portale*. Una delle conseguenze più nefaste della stasi del circolo portale, riteneva il medico, era la *nefrite gravidica* che poteva determinare la morte della donna. Un altro fenomeno indesiderato della gravidanza era l'*ingorgo delle vene emorroidarie* che poteva essere accompagnato da dolori, flogosi e perdite sanguigne. La soluzione naturale per evitare la coprostasi e le condizioni derivanti da essa era per Nascimbene: "di tener l'alvo sbarazzato, e di fare delle abbondanti derivazioni sugli organi del bacino. A ciò serve benissimo, ed anzi è indispensabile l'uso continuato di sostanze purgative"⁹. Tuttavia un impiego prolungato di purganti comportava degli inconvenienti come tenesmo rettale e stitichezza. Questo non accadeva con l'acqua di Hunyadi Janos che veniva preferita per la sua azione blanda e non irritante. L'irritabilità del tratto gastro-enterico era assolutamente da evitare poiché poteva determinare l'aborto. Si sconsigliavano caldamente quindi i purganti oleosi a favore delle acque saline non irritanti. Durante il periodo di gravidanza inoltre la donna era soggetta a nausea e vomito che determinavano uno *stato gastrico catarrale*. Si poteva dunque sfruttare la duplice proprietà dell'acqua amara sia come purgante sia come digestivo:

⁷ A. NASCIMBENE, *Manuale di Pratica Medico-Chirurgica*, cit., p. 347.

⁸ Le applicazioni dell'acqua medicinale Hunyadi Janos in Ostetricia e Ginecologia sono riportate, sostanzialmente senza variazioni di rilievo, in diverse pubblicazioni della casa Andreas Saxlehner come nella sopracitata opera di Nascimbene alle pagine 351-354; A. NASCIMBENE, *Manuale di pratica ostetrica ad uso delle levatrici*, Stabilimento Tipo-litografico A. Rancati, Milano 1897, pp. 157-161; G. SALTERINI, *Manuale di Pratica ostetrica per le levatrici italiane*, Premiato stab. Tipo-litografico A. Rancati, Milano 1904, pp. 184-188; G. SALTERINI, *Il Progresso Terapeutico Annuario pratico scientifico per l'anno 1907*, Premiato stab. Tipo-litografico A. Rancati, Milano 1907, nona parte, pp. 215-216.

⁹ A. NASCIMBENE, *Manuale di pratica ostetrica ad uso delle levatrici*, cit., p. 158.

ecco che noi potremo trar profitto di queste due proprietà dandola qualche volta a dose purgativa per sbarazzare lo stomaco e l'intestino dalle mucosità che si formano per quello stato catarrale che abbiamo sopra accennato; tal'altra a dosi piccole, ed allora pei principi mineralizzatori, e per l'acido carbonico che contiene verrà a rialzare la tonicità dello stomaco e l'appetito e riuscirà veramente antiemetica¹⁰.

Nel post partum, scriveva sempre il Nascimbene, era fondamentale per la salute della donna una *involutione uterina* regolare e perfetta. Condizione indispensabile per l'involutione uterina regolare era considerata l'assenza di disturbi della circolazione che potevano determinare fenomeni infiammatori a carico di utero e ovaie. La stitichezza era ritenuta una delle cause più frequenti di queste congestioni e infiammazioni. Di qui la necessità di una eccellente pulizia dell'alvo grazie a acque saline purganti proprio come la Hunyadi Janos.

Nascimbene consigliava l'uso dell'acqua di Hunyadi Janos anche per le patologie ginecologiche per molte delle quali intravedeva come causa primaria la *stipsi ostinata*. La stessa sterilità era spesso imputata ad un inadeguato funzionamento intestinale che induceva spostamenti uterini, soprattutto le flessioni. Le flessioni, ostruendo il canale cervicale, impedivano la risalita degli spermatozoi. Per evitare la stipsi ostinata era quindi necessario tenere pulito l'alvo. Le congestioni e gli spostamenti uterini indotti da stipsi abituale potevano essere alla base anche di una certa percentuale di isteria dovuta al dolore degli organi pelvici. Inoltre nelle donne *cloroanemiche* si presentava una stitichezza ostinata che poteva determinare la stasi di feci che diventavano molto dure e che premevano su utero e vescica, deviando gli organi stessi. Oltre alla pressione, se l'accumulo di materiale fecale si esacerbava, si poteva arrivare addirittura alla compressione dei vasi del bacino stesso con edemi e anche possibile congestione epatica. Un'assunzione giornaliera di acque minerali purgative aiutava ad evitare questi quadri patologici.

Una buona igiene intestinale era infine indispensabile pre e post intervento chirurgico come l'*isteropessia* e, in generale, in altre operazioni ginecologiche. Mezzo bicchiere dell'acqua Hunyadi Janos, bevuto al mattino a digiuno era da ritenersi dunque la panacea per molti disturbi come la stitichezza femminile che veniva considerata quasi come una vera e propria *ginecopatia*¹¹. Il rimedio non poteva essere più semplice, immediato e innocuo come un'acqua minerale purgativa! Non è un caso che Nascimbene scrivesse:

¹⁰ Ivi, p. 158.

¹¹ G. SALTERINI, *Il Progresso Terapeutico*, cit., p. 215.

è ormai da tutti risaputo che la Natura ci ha fornito in diverse parti del globo, delle fonti di acque che per la loro speciale composizione chimica, per le speciali sostanze che tengono disciolte o per meglio dire incorporate in sé, costituiscono dei potenti ed efficaci sussidi terapeutici naturali, che una lunga esperienza clinica non solo di vari anni, ma di secoli, ha sanzionato nel modo più sicuro ed indiscutibile; e la storia ci indica una infinità di casi, in cui infermi tormentati da malori i più molesti per un tempo lunghissimo, dopo aver sperimentati tutti i più svariati sistemi di cura, come pure dopo aver consultate tutte le più note autorità scientifiche, ridotti ormai in un pietoso stato di abbattimento, avviliti, privi di ogni speranza, ricuperarono la loro salute, da tempo perduta, ad una fonte minerale¹².

¹² A. NASCIMBENE, *Manuale di Pratica Medico-Chirurgica*, cit., p. 339.

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI MAGGIO 2015
DALL'EDITOGRAFICA
VIA G. VERDI, 15 - RASTIGNANO (BOLOGNA)

Nata nel 1907, la Società Italiana di Storia delle Scienze Mediche e Naturali ha pubblicato la "Rivista di Storia delle Scienze Mediche e Naturali" dal 1910 al 1956. In quell'anno il sodalizio mutò il nome in Società Italiana di Storia della Medicina e dal 1957 prese avvio la prima serie della "Rivista di Storia della Medicina". Interrotta nel 1977, la pubblicazione è stata poi ripresa regolarmente con la seconda serie dal 1991. La Rivista ospita lavori di Storia della Medicina, Paleopatologia, Bioetica, Pedagogia medica e Museologia medica.

Founded in 1907, the Italian Society of History of Medical and Natural Science edited its review (Rivista di Storia delle Scienze Mediche e Naturali) from 1910-1956. In that year, the association changed its name in Italian Society of History of Medicine, and from 1957 the first series of the review was launched. Publication was stopped in 1977 but reclaimed, with the second series, in 1991. The review includes papers of History of Medicine, Paleopathology, Bioethic, Medical education and Medical Museology.